



CAMPI BISENZIO, 08 dicembre 2023

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Campi Bisenzio, Antonio Montelatici

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO per la promozione dell'inclusività dei seggi elettorali per le persone Transgender.

PREMESSO CHE

- 1) L'American Psychological Association definisce
 - o **Incongruenza di genere:** l'esperienza marcata e persistente di una persona di un'incompatibilità tra l'identità di genere e il genere che ci si aspetta in base al sesso assegnato alla nascita.
 - o **Disforia di genere:** disagio o angoscia correlato a un'incongruenza tra l'identità di genere di un individuo e il sesso assegnato alla nascita.

- 2) Il DSM-5 TR (2022) dell'American Psychiatric Association, categorizza la Disforia di Genere come una patologia che si caratterizza per i seguenti criteri diagnostici:
 - A. Una marcata incongruenza tra il genere esperito/espresso da un individuo e il genere assegnato, della durata di almeno 6 mesi, che si manifesta attraverso almeno due dei seguenti criteri:
 1. Una marcata incongruenza tra il genere esperito/espresso da un individuo e le caratteristiche sessuali primarie e/o secondarie (o, nei giovani adolescenti, le caratteristiche sessuali secondarie attese)
 2. Un forte desiderio di liberarsi delle proprie caratteristiche sessuali primarie e/o secondarie a causa di una marcata incongruenza con il genere esperito/espresso (o, nei giovani adolescenti, un desiderio di impedire lo sviluppo delle caratteristiche sessuali secondarie attese)
 3. Un forte desiderio per le caratteristiche sessuali primarie e/o secondarie del genere opposto
 4. Un forte desiderio di appartenere al genere opposto (o un genere alternativo diverso dal genere assegnato)
 5. Un forte desiderio di essere trattato come appartenente al genere opposto (o un genere alternativo diverso dal genere assegnato)
 6. Una forte convinzione di avere i sentimenti e le reazioni tipici del genere opposto (o di un genere alternativo diverso dal genere assegnato)
 - B. La condizione è associata a sofferenza clinicamente significativa o a compromissione del funzionamento in ambito sociale, lavorativo o in altre aree importanti.

CONSIDERATO CHE

Il percorso per la rettifica anagrafica dei documenti è regolato dalla legge n°164 del 1982 e richiede tempi prolungati, anche per via dell'eventualità, da parte del tribunale, di un Consulente Tecnico d'Ufficio

PRESO ATTO CHE

- 1) Le modalità di tenuta e revisione delle liste elettorali è disciplinato dal DPR n°223 del 20 marzo 1967: “Testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali”, che all'Art.5 recita:
“Le liste elettorali, distinte per uomini e donne, sono compilate in ordine alfabetico in doppio esemplare, e indicano per ogni iscritto:
a) il cognome e nome e, per le donne coniugate o vedove, anche il cognome del marito;b) il luogo e la data di nascita;
c) il numero, la parte e la serie dell'atto di nascita;
d) ((LETTERA SOPPRESSA DAL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N.196));
e) ((LETTERA SOPPRESSA DAL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N.196));
f) l'abitazione.
Esse debbono essere autenticate, mediante sottoscrizione, dall'Ufficiale elettorale. Nel caso in cui l'Ufficiale elettorale è la Commissione elettorale comunale le liste elettorali devono essere autenticate, mediante sottoscrizione, dal presidente della medesima Commissione e dal segretario.”
- 2) Tale organizzazione delle liste elettorali risulta limitante per l'accesso al voto a migliaia di persone in fase di transizione in Italia, in quanto non sono in possesso di documenti conformi alla propria identità di genere e costringendo, di fatto, le persone transgender a violare la propria privacy effettuando un coming out in contesti pubblici non adeguati.

TENUTO CONTO CHE

- 1) Secondo i dati di Transgender Murder Monitoring di Transgender European Network, l'Italia si colloca al primo posto in Europa per il numero di crimini d'odio nei confronti delle persone transgender.
- 2) L'effettuazione di un coming out forzato in luoghi non preparati ad accoglierlo, rappresenta un rischio, quindi anche di esporre le persone transgender ad atti di discriminazione, ostilità o violenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritiene che la suddivisione in file, liste, registri per genere o per sesso sia discriminatoria e lesiva nei confronti delle persone trans, di genere fluido, non binarie, o di tutte le identità che non si riconoscono nella dicotomia uomo-donna e che non vengono pertanto considerate e rispettate nella propria autodeterminazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. Ad aderire alla campagna nazionale “Io sono, Io voto” promossa dall'associazione Gruppo Trans APS e sostenuta dalle realtà che in Italia si occupano del riconoscimento dei diritti delle persone transgender, per l'ottenimento di seggi elettorali accessibili, inclusivi e rispettosi per le identità transgender.
2. **A promuovere un ambiente maggiormente accogliente per le persone transgender ai seggi elettorali del territorio comunale di Campi Bisenzio, istruendo i Presidenti e i membri di seggio circa la messa in atto delle seguenti azioni:**
 - Evitare file separate
 - Evitare cartelli al seggio con l'indicazione “uomini” e “donne” in corrispondenza dei registri.

3. A favorire la presenza di accompagnatori e accompagnatrici che possano facilitare le operazioni di voto per le persone transgender, evitando così il coming out forzato.

4. A farsi tramite nelle sedi opportune di una richiesta di modifica del DPR 223/67 in un senso non discriminatorio per le persone transgender e di genere fluido, quale la suddivisione alfabetica.

Per il Gruppo Consiliare

Il Consigliere

Tommaso Tofani